



ACQUA NEL GASOLIO

Claudio Pighin

CHE BRUTTA esperienza

RACCONTO DI UNA DISAVVENTURA E CONSIGLI AI CAMPERISTI

Alla guida della mia nuova "casetta con le ruote", su Ducato 2.8, stavo andando con la mia famiglia verso le Dolomiti. Era da poco passata la mezzanotte del 25 dicembre, Natale. Mi ero fermato alla stazione di servizio AGIP di Bisenzio Est, sull'autostrada A1 per fare un pieno di gasolio. Non potevo mai immaginare che per me stava iniziando una spiacevolissima avventura, che racconto con qualche dettaglio, a beneficio di chi voglia far tesoro di questa esperienza, precisando che il gestore AGIP, molto correttamente, ha riconosciuto la sua responsabilità e mi ha risarcito delle spese che ho potuto documentare.

IL RACCONTO

Quella notte ho fatto un pieno di 100.000 lire di carburante e sono ripartito con l'intenzione di fermarmi per dormire un po' più avanti.

Ma, ecco l'imprevisto: dopo pochi chilometri, una maledetta spia gialla ha cominciato ad accendersi, prima ad intermittenza, poi fissa. Era la prima volta che la vedevo, anzi ne vedevo solo il colore giallo, perché non avevo gli occhiali e ... di notte non distinguevo l'icona raffigurata. Poco dopo il motore ha cominciato a perdere sensibilmente potenza. Ho cominciato a preoccuparmi, ma era notte ed ho ritenuto più opportuno tentare d'andare avanti. Sbagliavo!

Dopo aver percorso una cinquantina di chilometri dal rifornimento, il motore pareva comportarsi meglio, anche se non bene. Giunto a Bologna Cantagallo ho ritenuto opportuno fermarmi per riposare e per rimandare la verifica

dell'inconveniente all'indomani, con la luce solare. Questo è stato il secondo errore, infatti, la mattina di Santo Stefano, con temperatura esterna sottozero, non c'è stato verso di far ripartire il camper. Neanche il meccanico è riuscito nell'impresa e ho dovuto aspettare il giorno seguente (lavorativo) per farmi trasportare ad una vicina officina specializzata in pompe diesel. Me la sono "cavata" con una spesa di quasi 600.000, di cui 300.000 di carro attrezzi, ma poteva andare molto peggio: infatti, il pompista ha appurato che avevo fatto un pieno di acqua e di gasolio (non gasolio annacquato) e mi ha evidenziato che la presenza di così tanta acqua nella pompa, aggravata dalla bassa temperatura, avrebbe potuto causare la rottura di un delicato congegno della pompa, con le conseguenze immaginabili. Per far partire il motore il pompista ha vuotato, per quanto possibile, il serbatoio (lo svuotamento totale non è stato possibile perché i serbatoi "moderni" non hanno più il tappo di scarico!), ha pulito tutto il circuito d'alimentazione ed è riuscito a rimettere in moto il mezzo.

Dunque, finalmente, ho potuto ripartire per la mia vacanza ma devo purtroppo aggiungere che da allora mi sono già fermato nove volte per fare ciò che avrei dovuto fare al primo segnale in autostrada, cioè: spurgare l'acqua contenuta nel filtro del gasolio, percorrere qualche chilometro per vedere se il problema si fosse ripetuto e, in questo caso raggiungere un'officina. In ogni caso non avrei dovuto fermarmi per diverse ore al freddo senza aver tentato di togliere l'acqua dal filtro del gasolio.